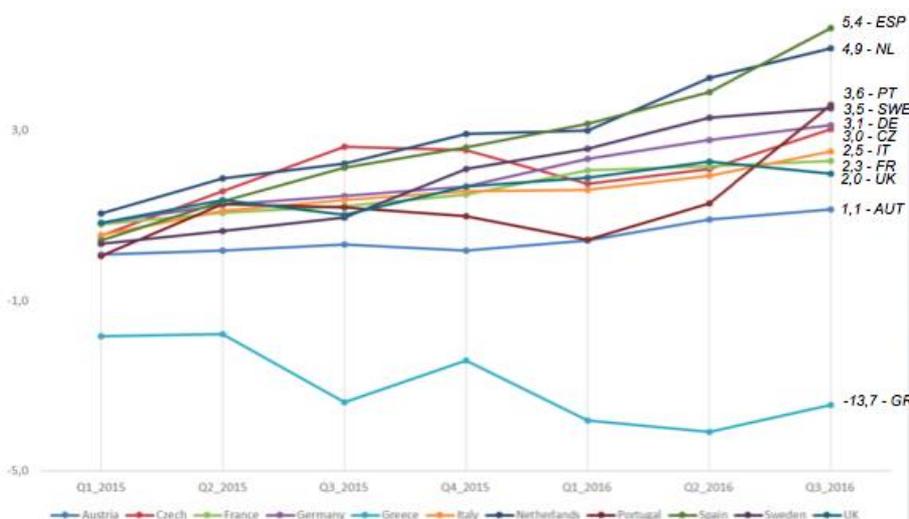


**Assirm Innovation Index:
Regno Unito perde primato, Svezia in cima**
*L'Italia scala la classifica posizionandosi al 7.mo posto e
chiude positivamente il 2016 in termini di potenziale d'innovazione*

Milano, 17 gennaio 2017 - Passi avanti nel cammino dell'Italia verso l'innovazione. L'ultima release dell'**Assirm Innovation Index**, il primo indicatore tutto italiano che misura la capacità di un Paese di promuovere e generare innovazione, ideato da **Assirm**, l'Associazione delle aziende di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale delinea un quadro decisamente favorevole.

Con il **terzo trimestre 2016**, l'Italia sembra aver evitato il rischio di impasse che si prospettava a cavallo tra 2015 e 2016. Il debole segnale di ripresa che aveva iniziato a delinearsi a partire del secondo trimestre (+0,3), trova ora conferma e ulteriore rafforzamento con un **+0,6**.

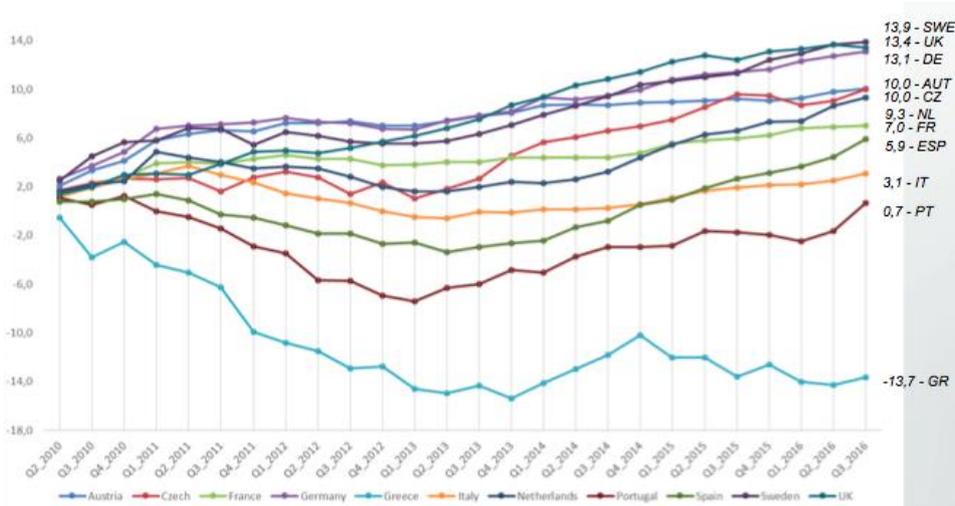


Analizzando il trend degli ultimi trimestri (dal 2015 ad oggi), **Spagna e Paesi Bassi** si confermano le nazioni che hanno riscontrato la maggiore spinta innovativa in breve tempo, alternandosi al primo posto della classifica europea di trimestre in trimestre. A sorpresa, il **Portogallo** si posiziona al 3° posto,

rimontando dalla 9° posizione grazie a un **+2,3** dell'ultimo trimestre.

“Dati positivi si registrano dall’analisi dal potenziale d’innovazione del nostro Paese”, commenta **Guendalina Graffigna**, Direttore del Centro Studi Assirm. “L’Italia prosegue nella riduzione del gap che la separa dagli altri Paesi al centro della classifica. Passando **dall’8° alla 7° posizione**, l’Italia ha superato Francia e Regno Unito, la cui dinamica d’innovazione ha subito un rallentamento nell’ultimo periodo”.

Nell’analisi di lungo termine (periodo dal 2010 al 2016) invece, con il III trimestre 2016 la **Svezia** conquista il podio della classifica europea, a discapito del **Regno Unito** che deteneva il primato dal quarto trimestre 2013. Segue al terzo posto la **Germania**.



“La frenata del Regno Unito dopo un primato così lungo va letta anche attraverso la chiave dell’attualità”, spiega **Maurizio Pessato**, membro del Comitato Scientifico di Assirm. “La **Brexit** ha infatti creato un forte scompiglio dal punto di vista delle strategie del paese e delle incertezze sulla via da intraprendere; determinando probabilmente un’interruzione del ciclo virtuoso pluriennale. L’innovazione, infatti, come l’indice ASSIRM propone, è frutto di un impegno generale dei paesi, non solo dal punto di vista del settore”.

L’AII è calcolato sulla base dell’analisi secondaria di database pubblici (fonte: OECD Statistics³) e si avvale degli insight qualitativi interpretativi di un THINK THANK di esperti di Innovazione Economica e Sociale (Accademici, Ricercatori Sociali e Economici, Esponenti Industriali, Policy Makers).

Per informazioni:
Ufficio stampa Assirm:
eos comunica

Daniela Mase – Paolo Monti – Francesca Di Raimondo

daniela.mase@eoscomunica.it - paolo.monti@eoscomunica.it - francesca.diraimondo@eoscomunica.it

Tel. 0287071750